

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 13 dicembre 2024, n. 841

ID_6814 Realizzazione di una stalla con relativi stoccaggi di effluenti zootecnici localizzato nel Comune di Santeramo in Colle (BA), in c.da Matera n. 32/A - Foglio 97 Particella 24 e Foglio 98 Particelle 19, 33".
Proponente: Azienda Agricola SUNDIAL Srl - Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19) con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;

- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

- a. Con nota pec del 15/07/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0358927/2024 del 16/07/2024, l’Azienda agricola Sundial S.R.L. (di seguito proponente), tramite lo studio tecnico incaricato, trasmetteva l’istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- b. con nota prot. n. 0481722/2024 del 04/10/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava l’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (di seguito P.N.A.M) a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “*sentito*”) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e, contestualmente, al fine di verificare che le opere prospettate dal proponente non ricadessero nella fattispecie progettuale di cui all’Allegato IV, punto 1, lettera c), alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché p.to B2.C) della LR 26/2022, tenuto altresì conto della riduzione della soglia ex D.M. 30 marzo 2015, n. 52 p.to 4.3.5 sulla scorta dell’inclusione del medesimo intervento nella ZSC/ZPS “*Murgia Alta*”, cod. IT9120007, richiedeva **relazione tecnica** atta ad inquadrare in modo esaustivo il ciclo produttivo attuale e futuro dell’insediamento zootecnico con indicazione, attuale e futura, del numero e della tipologia degli animali da allevare (attitudine, peso vivo, ecc.), superficie fondiaria asservita alle esigenze dell’allevamento, carico di pascolamento, ecc.

Inoltre, al fine di garantire sia una corretta ed esaustiva valutazione degli effetti ambientali, che una maggiore efficacia del procedimento amministrativo, si richiedeva di specificare la sussistenza o meno delle condizioni per l’applicazione del criterio del «*cumulo con altri progetti*» introdotto dallo stesso DM n. 52/2015 p.to 4.1. Con la stessa nota, a valle di una preliminare disamina della documentazione a corredo della suddetta istanza, si richiedeva la seguente documentazione integrativa:

- Formale istanza di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I “*fase di screening*” per l’intera superficie interessata dall’intervento in oggetto comprendente “*la realizzazione del percorso necessario a collegare la strada esistente alle strutture realizzate all’interno del centro zootecnico, necessario al passaggio degli automezzi da lavoro*” come si riporta nel format proponente, file “*1_Istanza Screening VInCA.pdf*”, essendo la richiesta, file “*2_Domanda di VInCA.pdf*”, destinata ad altro Ente, fornendo altresì a corredo autodichiarazione di annullamento della marca da bollo da 16 euro;
- Attestazione del pagamento degli oneri istruttori adeguati alle tariffe di cui all’allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti - livello I (screening), essendo il pagamento effettuato, file “*5_Ricevuta pagamento oneri.pdf*”, intestato ad altro Ente;
- autodichiarazione, resa dal proponente ai sensi del DPR 445/2000, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche, ovvero che il progetto è candidato a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

- Specifiche informazioni in formato vettoriale shapefile correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N di tutte le opere a farsi;
 - Copia del Fascicolo aziendale;
 - Copia dei titoli di proprietà/conduzione dei terreni oggetto dell'intervento;
 - Cronoprogramma aggiornato delle azioni previste e delle tempistiche relative ad ogni singola fase;
 - Relazione integrativa che riporti una descrizione dettagliata dei lavori da eseguire;
 - Cartografia con l'indicazione della posizione delle essenze vegetali che andranno *"ad abbellire e migliorare l'area circostante delle strutture"* come si riporta nel file *"1.1_Relazione generale.rev.00.pdf"*.
- c. con nota pec del 31/10/2024, acquisita al prot. regionale n. 0538172 del 04/11/2024, il proponente, tramite lo studio tecnico incaricato, inviava le integrazioni richieste;
- d. con nota prot. n. 0006153/2024 del 13/11/2024, acquisita al prot. regionale n. 559286 del 13/11/2024, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia richiedeva a questo Servizio di caricare la documentazione integrativa richiesta al proponente sul link indicato nella nota di richiesta del "sentito";
- e. con nota prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024, acclarata al protocollo regionale n. 0589001 del 28/11/2024, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva parere di valutazione d'incidenza per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, per la realizzazione del progetto saranno utilizzate Risorse Pubbliche a valere sul finanziamento MIPAAF - PNRR - Contratti di filiera (V Bando), e che, pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 9 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *"Screening"*.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *"Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti"*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Come riportato nell'elaborato denominato *"7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00"*, l'intervento è rivolto all'ampliamento del centro zootecnico per la conduzione dell'attività di allevamento e per la produzione di latte crudo. In particolare, saranno realizzate le seguenti opere:

- Stalla (corpo A), interessa le p.lle 19 e 33 al fg. 98, avrà dimensione 100,00 m x 44,00 m, per un volume di 22.000,00 mc; sarà costituita da una corsia centrale per il foraggiamento, corsie di alimentazione, lettiere in pendenza e corsie di riposo. Strutturalmente sarà caratterizzata da fondazioni del tipo a travi rovesce in c.a. gettate in opera, con sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone); le strutture in elevazione saranno del tipo intelaiate con pilastri in acciaio e travi in legno lamellare, la copertura sarà del tipo a doppia falda coperta da pannelli sandwich colore delle terre. Il sistema di pulitura della stalla sarà del tipo con ruspette che permetteranno di convogliare gli effluenti prodotti dagli animali in una canaletta di testata, che convoglierà il tutto in una vasca di accumulo di dimensioni pari a 5,00 x 5,00 per 5,00 h (Corpo C). Nella relazione tecnica integrativa si riporta: *"la frazione solida ottenuta può essere destinata all'impiego agronomico come ammendante; la frazione liquida ottenuta può essere destinata all'impiego agronomico per la fertirrigazione dei campi"*.
- Locale Tecnico (Corpo B), interessa la p.lle 19 al fg. 98, prevede un'area dedicata alla gestione impianti idrici, filtri latte e scambiatori tubolari e tank latte 21.000 litri. La struttura avrà dimensioni 8,00 m x

13,00 m, chiusa perimetralmente da tamponata con pareti in blocchi di fibrocemento con intonaco naturale a calce in tinta delle terre, ventilazione naturale e rivestimenti in gres porcellanato.

- N. 2 vasche di stoccaggio del separato liquido (Corpo D), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta circolare con diametro interno di 23,00 m e altezza utile 6,00 m e max fuori terra di 5,00 m. La struttura di fondazione sarà costituita da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato.
- Platea per lo stoccaggio del separato solido (Corpo E), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta rettangolare di 260 mq e altezza parete 4,00 m. Le strutture di fondazione saranno costituite da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato su un solo lato.
- Struttura in acciaio zincato (Corpo F), interessa la p.lla 33 al fg. 98, struttura in acciaio zincato di sostegno al separatore, per dividere gli effluenti prodotti dalla stalla in una frazione palabile e una liquida.
- Vasche (Corpi G ed H), interessa la p.lla 33 al fg. 98, a pianta circolare di diametro interno 4,00 m con altezza utile 3,00 m e altezza max fuori terra 0,30 m. La struttura di fondazione sarà costituita da uno strato di sottofondazione in calcestruzzo magro (magrone) e un basamento in conglomerato cementizio armato gettato in opera, sul quale verranno gettate le pareti in cemento armato.

CICLO PRODUTTIVO. Secondo quanto riportato nella relazione tecnica integrativa, *“attualmente la consistenza dell'allevamento è rappresentata dalle seguenti categorie di capi allevati (come riportato nel Fascicolo Aziendale, data stampa del 31/05/2023):*

- n. 6 bovini di meno di 1 anno: maschi e femmine;
- n. 3 bovini da 1 anno a meno di 2 anni: maschi;
- n. 1 bovini di due anni e più: maschi;
- n. 44 vacche da latte;
- n. 1 equini;
- n. 5 altri ovini.

La previsione progettuale, a seguito della realizzazione delle opere oggetto della presente valutazione di incidenza, consiste nell'allevamento di 200 capi bovini per la produzione di latte crudo, per un totale di 230 UBA tra stato di progetto e stato relativo al Fascicolo Aziendale 31/05/2023. Sono previsti, infatti, 4 robot di mungitura, i quali permettono la mungitura di 50 capi/robot, per un totale di 200 capi munti.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) disponibile alla Società per l'allevamento in questione (200 capi bovini) è pari a 82.22.24 ettari, di cui 76.43.89 ettari a seminativo e 05.78.35 coltivazione arboree (olivo e vite).

Il rapporto “quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento” è calcolato pari a 16,83 qli/ha inferiore alla soglia pari a 20, imposta per gli interventi interferenti con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, oltre la quale il Progetto è da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, secondo quanto riportato alla lettera c) del punto 1 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006. Il ciclo produttivo ha come scopo la produzione di latte”.

CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI ai sensi del DM n. 52/2015 p.to 4.1.

Secondo quanto riportato nella relazione tecnica integrativa “In riferimento alla cumulabilità con altri progetti, introdotta dal DM n. 52/2015, p.to 4.1, si dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000, che nella fattispecie non sussistono le condizioni per l'applicazione del criterio. Si specifica che ai fini delle valutazioni degli impatti sull'ambiente è stato già considerato lo stato di fatto, così come evidenziato nel capitolo relativo alla consistenza aziendale (capitolo 4 – ciclo produttivo) che prevede la somma degli effetti relativi allo stato di fatto e di progetto. Pertanto, si ritiene che gli impatti valutati relativi all'attività non sono stati artificiosamente frammentati al fine di eludere i vincoli normativi. Dall'analisi del contesto di riferimento non vi è evidenza di progetti di nuova realizzazione localizzati in aree limitrofe, pertanto da cumulare in termini di effetti al progetto in esame”.

REALIZZAZIONE STRADA DI ACCESSO al sito in terra stabilizzata, che interesserà le p.lle 99 e 24 al Foglio 97. Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00", non sarà un'opera invasiva ex novo (strade cementate e/o in conglomerato bituminoso) ma una sistemazione del terreno per permettere il transito agevole ed in sicurezza dei mezzi di cantiere per la fase di realizzazione dell'opera e per il transito dei mezzi agricoli durante l'esercizio dell'attività. La prima fase consiste nella realizzazione di uno scavo di profondità pari a 20 cm e di larghezza pari a 3 metri, così da garantire che la quota finita del percorso carrabile non superi la quota del piano campagna del terreno in sito. Tale scavo si estenderà per tutta la lunghezza della strada di accesso. Il terreno di risulta, circa 90 metri cubi, sarà riutilizzato in sito ai fini del livellamento del piano campagna. La strada da realizzare prevede la posa in opera dei seguenti strati (l'elenco riporta gli strati in ordine dal più profondo al più superficiale):

- Geotessile
- Ghiaia frantumata compatta, con spessore dello strato di 15 cm e pezzatura 8/15 mm.
- Geotessile
- Ghiaia decorativa come finitura, con spessore dello strato di 5 cm e pezzatura 4/7 mm.

Lo strato di ghiaia frantumata sarà compattato mediante macchina costipatrice per la compattazione di terreni sciolti (rullo da bianco).

MESSA A DIMORA DI SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE AUTOCTONE.

Nell'elaborato denominato "7.0_Relazione Tecnica Integrativa.rev.00" è riportato che "Per le specie arboree ed arbustive sono state individuate le seguenti specie autoctone:

- n. 8 unità di Leccio;
- n. 4 unità di Roverella;
- n. 5 unità di Fragno;
- n. 100 unità di Corbezzolo;
- n. 34 unità di Alloro;
- n. 133 unità di Rosmarino.

Le essenze arboree e vegetali non saranno espantate in sito ma saranno fornite da vivaio scelto dalla committenza in occasione dei lavori di realizzazione dell'opera (fase esecutiva del progetto), in modo da ottenere idonea certificazione in merito alla specie impiantata e relativa provenienza".

Per la messa a dimora degli alberi di leccio, roverella e fragno verrà scavata una buca di impianto di volume pari a 2-3 volte quello della zolla, colmata poi con terra di scavo e torba, e successiva posa in opera di pali di legno di sostegno. La legatura della pianta al sostegno tutore sarà effettuata mediante tubetto elastico estensibile; il tutore verrà rimosso in un secondo momento (dopo almeno 2 anni).

La piantumazione di corbezzolo, alloro e rosmarino avverrà per talea. L'intervento seguirà le seguenti fasi:

- concimazione di fondo mediante concimi organici (pre-impianto);
- lavorazione terreno superficiale;
- trapianto;
- irrigazione di soccorso.

Come riportato nella relazione tecnica, denominato "1.1_Relazione generale.rev.00", gli interventi con la vegetazione dovranno servire a creare una cortina tra le edificazioni e la campagna circostante compatibilmente con la natura rurale del luogo e con le colture praticate.

Come riportato nel format proponente, file denominato "1.0_Istanza Screening VInCA_rev.01", "nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale di qualsiasi tipo di rifiuto".

L'ubicazione dell'area interessata dal progetto è riportata in diversi elaborati cartografici; sono presenti i file vettoriale (shapefile) degli interventi previsti e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI Come riportato nell'elaborato "6.0_Cronoprogramma lavori", i tempi di realizzazione del progetto saranno di 15 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area d'intervento ricade in zona agricola E1 del vigente PRG del Comune di Santeramo in Colle (BA) in contrada Matera n. 32/A, all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT912007; catastralmente si trova al foglio 97, p.lla 24 e 99, e al foglio 98 p.lle 19 e 33, a 377 m s.l.m., in corrispondenza delle seguenti coordinate geografiche: Lat 40.743519; Long 16.710216.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2. – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Aree di rispetto – Siti storico culturali (interessa solo il percorso a farsi sulle p.lle 99 e 24 al fg. 97 per il collegamento delle strutture alla strada esistente)

Ambito di paesaggio: "Alta Murgia",

Figura territoriale "L'Altopiano murgiano".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi".

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000, sebbene essa risulti distante meno di 150 metri ad est dall'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villasae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie vegetale *Stipa australica* Martinovsky, mentre numerose sono le specie animali potenzialmente presenti:

- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis* Complex, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. Esulentus*, *Triturus carnifex*;
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*;
- Rettili: *Emys orbicularis*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Elaphe quatuorlineata*, *Coronella austriaca*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedipnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendulinus*, *Saxicola torquata*.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 “Murgia Alta”: R.R. n. 6/16 mod. R.R. n. 12/17 – R.R. n. 28/08

In prosieguo si richiamano le misure di conservazione individuate per il Sito ZPS/ZSC “Murgia Alta” cod. IT9120007 che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lett. k): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lett. r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;*

Art. 5 lett. t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

Art. 5 lett. u): utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

Art. 5 lett. w): divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

Art.5 lett. x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiamano, altresì, le seguenti misure di conservazione trasversali individuate per la ZSC in argomento, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

n. 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA:

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dal l'Ente Gestore.*
- *Divieto di utilizzo di diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nelle aree marginali tra i coltivi e in una fascia della larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda di tutti i corpi idrici (pozzi, stagni, fossi collettori di seconda raccolta), con eccezione delle scoline.*

n. 9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

n. 16 – INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT II R.R. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone misure di conservazione per gli habitat interessati:

- *Nei tratti censiti come habitat 6210*–62A0–6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale*
- *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat 6210*– 62A0 – 6220*, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;*
- *Divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idrologico del corpo d'acqua e di effettuare lo scavo di pozzi nelle aree limitrofe.*

PRESO ATTO che l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (PNAM) con prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024, acclarata al protocollo regionale n. 0589001 del 28/11/2024, esprimeva il “sentito” ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. ed ex L.R. n. 26/2022 per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto come di seguito esposto: “L'intervento, sebbene determinerà operazioni di scavo e di rinterro per la realizzazione delle fondazioni, è funzionale all'ampliamento di un'azienda zootecnica per l'allevamento

di 200 capi bovini. Lo stesso garantirà la permeabilità delle superfici esterne e la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree utili all'avifauna della zona e alla fauna selvatica. [...] si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. **In particolare:**

- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto radicale degli alberi, non siano eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;
- Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici... devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".
- Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi e rettili;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;
- È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;
- Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, in particolare sia preservata la superficie ad habitat naturale 62A0 (p.lla 53, fg. 98) che non dovrà essere interessata da alcun intervento;

Inoltre è opportuno che:

- sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne e del percorso a farsi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;
- gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario;
- siano implementata la piantumazione arborea e arbustiva lungo il confine sud con specie mellifere.

RITENUTO di condividere l'esito, comprensivo delle relative prescrizioni, del parere espresso dal PNAM in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento in argomento;

CONSIDERATO che, a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento in oggetto non comporterà incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali. Lo stesso è tale da non produrre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC-ZPS "Murgia Alta", né da comprometterne gli obiettivi generali e specifici.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura DI VALUTAZIONE APPROPRIATA, per la "Realizzazione di una stalla con relativi stoccaggi di effluenti zootecnici localizzato nel Comune di Santeramo in Colle (BA), in c.da Matera n. 32/A - Foglio 97 Particella 24 e Foglio 98 Particelle 19, 33", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. n. 0006424/2024 del 28/11/2024;**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi Cifra2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Santeramo in Colle (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme.

Il presente provvedimento:

sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale

Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini